

L'informazione

Mussolini voleva che si dessero solo le buone notizie

L'assonanza

Vi ricorda per caso qualcuno? Oggi silenziano gli spot

mi se mi sono dilungata troppo su questa cosa ma diciamo che ne ho approfittato visto che si parla del silenzio delle donne e non ce la facevo più a tenermi tutto dentro.

L'altro motivo per cui ho sentito l'Unità mia sono le risposte delle due giornaliste «imputate». Mi è piaciuto che hanno ricordato a Berlusconi che i suoi servizi sono pagati anche con i loro soldi e sono felice che per loro l'importante è aver raccontato i fatti perché, dalla mia piccola esperienza giornalistica, ho imparato che un giornalista deve raccontare i fatti, cioè la verità, e non menzogne. Vorrei poi accodarmi con delle argomentazioni a tutte le persone che pensano che quelli usati da Berlusconi siano dei metodi fascisti. A giugno ho affrontato l'esame di terza media e per Storia ho portato una tesina riguardante la libertà di stampa nei regimi totalitari del XX secolo. Mussolini era solito fare sondaggi per essere sempre al corrente del proprio livello di consenso (guarda caso, mi ricorda una persona!!!). Poi censurava libri che venivano indicati come sovversivi, adesso invece non si mandano spot di film su Rai e Mediaset (come è successo a *Videocracy*). Ma la cosa che mi ricordo meglio della mia tesina e di cui sono rimasta impressionata è stato il fatto che Mussolini diceva ai giornali di dare solo buone notizie e non quelle cattive o riguardanti lo squadristo. Ironia della sorte stavo leggendo questo capitolo proprio quando Berlusconi disse ai giovani imprenditori che non si dovevano finanziare i giornali che parlavano della crisi o che erano pessimisti. Per lui è tutta una questione di denaro e materialismo e non si rende conto che le persone sono fatte di personalità e di idee.

Per dare anche io un contributo sono andata sul sito di *Repubblica* e ho firmato l'appello dei tre giuristi per la libertà di informazione.

Comunque non mi importa se questa lettera viene pubblicata o no, mi piacerebbe solo che la leggeste e che, anche se non c'è bisogno che ve lo dica io, continuaste a lavorare come avete sempre fatto perché voi siete il mio punto di riferimento. **Con affetto, Miriam.** ❖



«Spaccarotella sparò per fermare l'auto di Gabriele Sandri»

AREZZO ■ L'obiettivo di Luigi Spaccarotella, l'agente della stradale dalla cui pistola partì il colpo che uccise Gabriele Sandri, l'11 novembre 2007 nell'area di Badia al Pino sull'A1, era quello di «fermare il percorso dell'auto» e «l'esplosione del colpo, e quindi lo sparo, è stata sicuramente volontaria». Lo scrive la Corte d'assise di Arezzo nelle

motivazioni della sentenza di luglio che ha condannato l'agente a 6 anni per omicidio colposo. «Spaccarotella non era un provetto tiratore - è scritto -, ma dall'ultima esercitazione, di soli pochi giorni prima, aveva ottenuto ottimi risultati». «L'ipotesi di omicidio volontario - si legge - nella forma del dolo eventuale non può essere ritenuta provata».

In pillole

BRASILE

Cesare Battisti

■ I giudici del Supremo Tribunale Federale (STP) del Brasile hanno rinviato di almeno 10 giorni la decisione sulla richiesta di estradizione del terrorista Cesare Battisti avanzata dal governo italiano. Ma la maggioranza dei giudici brasiliani è orientata per l'estradizione. Il governo italiano ha già dato rassicurazioni che il carcere non sarà a vita.

AVELLINO

Operaio e titolare cadono in un pozzo: salvi

■ Un operaio di 27 e il suo datore di lavoro di 50 sono precipitati ieri in un pozzo su cui che stavano pulendo a Melito Irpino (Avellino). Il giovane ha avuto un malore (forse a causa di esalazioni di zolfo), il più anziano ha cercato di aiutarlo ma è precipitato a sua volta. Sono stati salvati dai vigili del fuoco e sono ricoverati in ospedale in condizioni non gravi.

CALTANISSETTA

Bimbo di 12 anni muore colpito da un fulmine

■ Un bambino di 12 anni è morto ieri in Sicilia dopo esser stato colpito da un fulmine nelle campagne tra Caltanissetta e Riesi. Il piccolo Giuseppe Vitale accompagnava uno zio e un suo amico in una battuta di caccia. Un temporale lo ha spinto a rifugiarsi sotto un viadotto della superstrada. Il fulmine lo ha lasciato tramortito a terra, è morto poco dopo il ricovero in ospedale.

INFLUENZA A NAPOLI

Autobus fermi

■ Molti autisti di autobus di Napoli ieri hanno incrociato le braccia. La richiesta: una pulizia dei mezzi per scongiurare il contagio dell'influenza A. Molte linee in tilt. L'azienda Anm: protesta assurda. La protesta è stata indetta dal sindacato Faisa-Cisal, perplessi gli altri sindacati: identificati dalla Digos gli autisti che hanno protestato.

Sindaco leghista rimuove la targa per Impastato

BERGAMO

■ Il nuovo sindaco leghista di Ponteranico (Bergamo) Cristiano Aldegani ha fatto rimuovere la targa che intitolava la biblioteca comunale a Peppino Impastato. «Vogliamo intitolare la biblioteca a una personalità locale, don Giancarlo Baggi», spiega il sindaco. Fino a maggio 2010, però, così dice la prefettura, la nuova targa non ci sarà. Intanto quella per Impastato è stata rimossa. «Una scelta razzista», ha protestato Giovanni Impastato. Protesta anche il Pd, Pina Picierno: «Decisione sconcertante, la Lega fa politica con il paracchi ideologico». «Un gesto incivile», secondo l'Idv. «Polemiche pretestuose e in malafede», si difende il sindaco, che sostiene di aver discusso la cosa con gli esponenti locali di Libera e di aver concordato una manifestazione «riparatoria» per Impastato. Ma anche questa, forse, non ci sarà: «Devo parlarne in giunta», dice Aldegani.